

La mozione conclusiva dell'assemblea nazionale

Gli impegnativi appuntamenti del movimento

L'assemblea dei consigli generali e dei delegati CGIL, CISL, UIL, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno, con il quale il sindacato assume una serie di impegni e iniziative.

La conferenza è consapevole della necessità che l'attuale governo trovi una rapida soluzione e che venga scongiurato il pericolo di un ricorso ad elezioni anticipate.

La conferenza decide di convocare, entro il mese di marzo, un congresso sulla riforma del salario e del costo del lavoro.

convocazione di un convegno sul decentramento produttivo, il lavoro a domicilio, il lavoro nero e il lavoro a tempo parziale, entro la primavera.

La conferenza ribadisce l'importanza del ruolo determinante del processo unitario, essa ribadisce la necessità che la lotta di massa per la realizzazione di questa piattaforma sia accompagnata da una crescita ulteriore della partecipazione del lavoratore a tutte le scelte del sindacato e del rafforzamento delle sue strutture unitarie.

ordinaria e della formazione professionale, nel quadro dei indirizzi generali di una politica di sviluppo.

Documento unitario CGIL-CISL-UIL e FULC

Grandi gruppi chimici: «allarme» dei sindacati

Il governo sollecitato a fissare gli incontri già decisi - Verso lo sblocco la vertenza con l'ENI

ROMA - Allarme e preoccupazione sulla sorte della Montedison-Montefibre, della SIR e della Ligugas-Liquichimica, sono stati espressi ieri con un documento congiunto dalle segreterie della Federazione CGIL-CISL-UIL e della Federazione lavoratori chimici.

La riunione ha affrontato il pesante precipitare della crisi chimica che si manifesta, in particolare, con la minaccia di un nuovo attacco all'occupazione nel gruppo Montefibre, mentre non procede speditamente - così come la gravità dei problemi aperti impone - l'operazione decisa sia dall'ICIPIU sia dall'IMI per un intervento delle banche nei confronti della Liquichimica e della SIR.

La vertenza, aperta il primo marzo dello scorso anno, ha posto con forza l'esigenza di un confronto tra azienda e sindacati sulle linee di politica economica da portare avanti, nonostante l'apipatia del gruppo determinata dall'estrema diversità delle attività produttive (dalle miniere all'informatica) e, su questo, ha ottenuto precisi punti fermi in particolare nel settore tessile dal quale la direzione avrebbe voluto dipanarsi.

Verso la conferenza operaia del PCI

Il filo che lega austerità e rinnovamento

La convocazione della conferenza nazionale operaia offre l'occasione per interrogarsi a fondo sul perché non è stata ben compresa la linea dell'austerità, cioè lo stretto collegamento che esiste tra austerità - risanamento - rinnovamento del Paese.

Ma anche nei confronti del movimento occorre precisare il ruolo del partito, il partito non può sciogliersi nel movimento, dal quale deve guardarsi ed essere autonomo.

Raggiunto dopo 4 anni un accordo

Due industriali milanesi rilevano la Venchi Unica

Garantiti l'occupazione e lo sviluppo della azienda dolciaria - La produzione riprenderà

Dalla nostra redazione TORINO - La Venchi Unica è salva. Alle tre della scorsa notte è stato raggiunto a Roma, con la mediazione del segretario al bilancio on. Scotti, un accordo che salvaguarda pressoché integralmente l'occupazione, riconosce ai lavoratori i diritti acquisiti e - quel che più conta - garantisce il futuro produttivo e lo sviluppo dell'importante industria dolciaria.



Gli edili nel campiello

VENEZIA - I lavoratori edili e quelli delle aziende del legno e dei materiali da costruzione con vertenze aperte in tutto il Veneto hanno scioperato nella giornata di ieri per l'occupazione ed il rinnovo dei contratti integrativi provinciali.

Tattative pressoché ininterrotte

La vertenza Alfa verso la soluzione

I punti controversi dopo le prime intese parziali

ROMA - Si avvia a soluzione la vertenza aziendale dell'Alfa Romeo. Cominciata oltre un anno fa e proseguita con una serie di confronti sui principali problemi dell'industria automobilistica a partecipazione statale, è giunta ormai a quella che i sindacati ritengono la fase conclusiva.

Per l'occupazione e gli investimenti nel sud

Sciopero generale ieri a Teramo e Manfredonia

Nella città abruzzese ogni attività si è fermata contro 300 licenziamenti - Duemila in piazza nella cittadina pugliese

TERAMO - Sciopero generale per l'occupazione ieri a Teramo. La giornata di lotta è stata decisa dopo che la Willeroy, una fabbrica di ceramica, in crisi a causa di una politica aziendale che ha limitato in questi anni al mero sfruttamento della forza lavoro senza ammodernare gli impianti o ricercare nuovi mercati e nuovi prodotti, ha annunciato il licenziamento di 300 dipendenti.

MANFREDONIA (Foggia) - Si è svolto ieri a Manfredonia uno sciopero generale di 24 ore indetto dalla Federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL per l'occupazione nella zona industriale della cittadina rivierasca.

Rinvia ogni decisione per le categorie mediche

Raggiunta un'ipotesi d'accordo per il contratto degli ospedalieri

L'intesa a tarda ora al termine di una giornata di trattativa

ROMA - Un'intesa di massa è stata raggiunta nella tarda serata di ieri per il contratto degli ospedalieri. Nel corso della trattativa, sindacati, governo e rappresentanti della Fiar da federazione delle amministrazioni ospedaliere hanno iniziato la stesura di una «bozza provvisoria» dell'accordo che sarà sottoposta al voto dei lavoratori.

seduta ristretta hanno partecipato anche i segretari confederali Giovanni (CGIL), Marini (CISL) e Bugli (UIL). Tra i problemi irrisolti il più grave riguarda i medici le cui richieste economiche superano complessivamente il tetto delle 50 mila lire pro-capite sancito dall'accordo del 5 gennaio del 1977 per il pubblico impiego.

In sciopero gli assistenti di volo «autonomi»

ROMA - L'Anpav (assistenti di volo), «considerando l'attuale situazione della trattativa contrattuale, la posizione di attesa delle aziende del trasporto aereo, commiserata alle scarse garanzie dell'attuale quadro politico», ha deciso - informa un comunicato - di dare inizio ad una serie di azioni di sciopero partendo dal martedì 28 febbraio a venerdì 3 marzo ritardando di due ore tutti i voli in partenza da Fiumicino.

Un blocco di alleanze

Veniamo, così, all'ultima questione che vorrei affrontare, il ruolo della classe operaia nell'opera di rinnovamento del Paese, la sua funzione di direzione e di ampliamento del blocco di alleanze che, in questa fase, si sta formando.

Michele Costa

Vannino Chiti